



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 312

Prot. n. RT

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

L.P 4 agosto 2015, n. 15 e s.m. - COMUNE DI STORO: variante non sostanziale al piano regolatore generale relativa alla trasformazione in aree inedificabili di aree destinate all'insediamento ai sensi degli articoli 45, comma 4, e articolo 39, comma 2, lettera k), della l.p. n. 15/2015 - APPROVAZIONE CON MODIFICHE -

Il giorno **08 Marzo 2019** ad ore **11:00** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con verbale di deliberazione consiliare n. 31 di data 29 novembre 2017 il Comune di STORO, a seguito di numerose richieste di stralcio di edificabilità pervenute da parte di privati, ha provveduto alla prima adozione di una variante al piano regolatore generale finalizzata alla trasformazione di un elevato numero di aree destinate all'insediamento in aree inedificabili ai sensi del combinato disposto degli articoli 45, comma 4, e 39, comma 2, lettera k), della l.p. 4 agosto 2015, n. 15.

L'articolo 45 sopra richiamato, al comma 4, dispone che il Comune, previa verifica della compatibilità della richiesta di trasformazione dell'area insediativa in area inedificabile rispetto a vincoli (previsioni del PUP o di strumenti sovraordinati) o a condizioni urbanistiche che precludono lo stralcio della previsione edificatoria e quindi sulla base di una valutazione sorretta da specifici criteri tecnico-urbanistici definiti dal Comune stesso e dall'interesse pubblico che regola il PRG, può prevedere, con procedura di variante al PRG, la trasformazione di aree insediative in aree inedificabili, purché libere da manufatti e non utilizzate a fini edificatori e non può ripristinare la loro edificabilità, per un periodo minimo di dieci anni, da indicare nelle norme di attuazione del PRG, scaduti i quali la modifica della destinazione urbanistica è ammessa secondo le procedure ordinarie.

Ai sensi delle nuove disposizioni dell'articolo 18 della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 (*Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*) si evidenzia che in sede di adozione della variante si è dato atto della assenza nella variante di beni gravati da uso civico.

Relativamente alla valutazione del piano ai sensi dell'articolo 20 della l.p. n. 15/2015, si prende atto che il documento allegato alla variante denominato "Verifica di assoggettabilità" esclude che la stessa debba essere sottoposta a procedura di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. e ss.mm.

La variante in argomento propone lo stralcio di un'ampia superficie destinata ad aree residenziali esistenti sature e di completamento nonché di un'area produttiva del settore secondario di livello provinciale.

Ai sensi dell'art. 39, comma 3, della l.p. n. 15/2015, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, acquisiti i pareri delle competenti strutture provinciali e richiesto il parere alla Comunità delle Giudicarie ai fini della verifica di coerenza della variante al PRG rispetto al PTC- piani stralcio relativi alle aree agricole e alle aree produttive del settore secondario approvati, ha esaminato la variante al fine dell'espressione del parere di competenza ed ha formalizzato la propria valutazione nel parere n. 11/18 del 05 aprile 2018, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera A. Esaminati, in via generale, gli stralci operati dalla Amministrazione comunale sulla base dei criteri adottati, il Servizio provinciale, constatata l'assenza di una valutazione di coerenza delle numerose superfici edificabili stralciate rispetto al dimensionamento residenziale del PRG in vigore e preso atto che il Comune è intervenuto sul sistema insediativo del PRG del Storo in modo puntuale, senza perseguire un organico disegno dei nuovi confini tra le aree agricole e quelle residenziali o tra le aree destinate a verde attrezzato e parcheggi e le residenze, ha subordinato l'adozione definitiva della variante ad un approfondimento dei relativi contenuti secondo le osservazioni riportate nella valutazione tecnica.

Ad integrazione della propria valutazione tecnica n. 11 di data 5 aprile 2018 il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, con nota di data 17 marzo 2018, protocollo n. 286289, ha trasmesso al Comune di STORO il parere di coerenza della variante ai piani stralcio al PTC approvati, espresso dalla Comunità delle Giudicarie in data 19 aprile 2018.

Nell'esaminare la variante la Comunità ha evidenziato il non adeguamento del PRG di Storo ai piani stralcio approvati. Relativamente alla riclassificazione delle aree edificabili stralciate in aree agricole e aree agricole di pregio di cui agli articoli 37 e 38 delle norme di attuazione del PUP, la Comunità delle Giudicarie, considerata la dimensione della superficie interessata dalla trasformazione e il contesto fortemente urbanizzato di alcune particelle oggetto di variante, ha chiesto, in merito a tali aree, accertamenti sulla reale sussistenza delle peculiarità tipiche che contraddistinguono le aree agricole del PUP sopra richiamate. Inoltre ha evidenziato l'errata individuazione della destinazione agricola per alcune particelle conseguente al mancato adeguamento del PRG di Storo alle perimetrazioni condotte dal PTC e la non competenza del PRG a stralciare aree produttive di livello provinciale.

Con note rispettivamente di data 05 aprile 2018 Prot. n. 203359 e 17 marzo 2018, protocollo n. 286289, i pareri del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 11/2018 e della Comunità delle Giudicarie di data 19 aprile 2018 sono stati trasmessi all'Amministrazione comunale di STORO, la quale, preso atto dei contenuti dei medesimi, ha ritenuto, ai fini dell'adozione definitiva della variante, di predisporre il necessario adeguamento del PRG al PTC-piani stralcio delle aree agricole e delle aree produttive del settore secondario, per la definizione del quale si è reso anche necessario richiedere alla Comunità la correzione di alcuni errori materiali presenti negli elaborati del PTC. Successivamente con verbale di deliberazione consiliare n. 13 di data 16/ 07 /2018, il Comune di Storo, acquisiti gli atti relativi all'adeguamento del PRG ai piani stralcio del PTC e alla rettifica cartografica, ha provveduto alla definitiva adozione della variante in argomento ridefinendo i contenuti della medesima sulla base delle osservazioni espresse dalle strutture provinciali in sede di esame della variante; in tale sede l'Amministrazione comunale ha fatto anche presente che, ai sensi degli articoli 37 e 39 della l.p. n. 15/2015, è stato assicurato il deposito della variante di complessivi 30 giorni e che durante tale periodo le osservazioni pervenute sono state pubblicate nei modi e nei tempi previsti dal medesimo articolo 37, comma 4 e che nei 10 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute ulteriori osservazioni correlate a quelle pubblicate; inoltre il Comune ha dato atto dell'intervenuto adeguamento del PRG al piano della Comunità e della rettifica cartografica, quali atti necessari all'adozione definitiva della variante.

L'iter di approvazione della variante in argomento, pervenuta al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in data 15 gennaio 2018 con nota di protocollo provinciale n. 21365, è stato sospeso dal 3 agosto 2018 al 30 agosto 2018 al fine di acquisire in via telematica, per mezzo del software Gestione piani urbanistici (GPU) della Provincia, i documenti di piano, secondo quanto disposto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1227 del 22 luglio 2016 e dal 31 agosto 2018 al 5 settembre 2018 per acquisire informazioni sulle forme di pubblicità e deposito seguite per l'avviso dell'avvenuta adozione della variante.

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, esaminati i contenuti e gli elaborati della variante definitivamente adottata rispetto al parere già espresso in data 5 aprile 2018 e al parere della Comunità delle Giudicarie, con lettera di data 10 ottobre 2018, protocollo n. 578459, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera B, ha subordinato l'approvazione della variante da parte della Giunta provinciale alla modifica dei relativi contenuti secondo quanto riportato nella lettera sopra citata. Nello specifico la struttura provinciale ha rilevato il permanere nella cartografia di piano di alcune incongruenze nella rappresentazione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio rispetto ai contenuti dei piani stralcio del PTC. Inoltre il Servizio provinciale ha richiesto che l'individuazione delle aree trasformate in inedificabili vada fatta con lo specifico cartiglio previsto nella leggenda standard e che nella norma del PRG che sancisce l'inedificabilità delle aree per un periodo minimo di dieci anni, vada chiarito anche che decorso il termine decennale la modifica della destinazione urbanistica è possibile secondo le procedure ordinarie. Contestualmente il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha sospeso i termini del procedimento di approvazione della medesima fino alla consegna degli elaborati modificati e aggiornati.

A seguito della nota del Servizio Urbanistica di data 10 ottobre 2018, il Comune di STORO, ha fatto pervenire in data 22 novembre 2018, con nota protocollata dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio con il n. 701471, gli elaborati di variante modificati ed integrati sulla base di quanto rilevato dalla struttura provinciale competente in sede di valutazione della variante definitivamente adottata, comprensivi anche della documentazione tecnico-grafica relativa all'adeguamento ai contenuti dei piani stralcio del PTC della Comunità delle Giudicarie per le aree agricole ed agricole di pregio e dei dati informativi corretti

In considerazione della valenza conformativa delle previsioni del PTC in materia di aree agricole e delle aree agricole di pregio, il Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio, con nota di data 29 novembre 2018, trasmetteva alla Comunità gli elaborati di variante predisposti dal Comune in formato pdf e shp relativi all'adeguamento sopra richiamato ai fini delle verifiche di competenza.

Esaminata la documentazione trasmessa dal Comune di STORO con nota di data 6 dicembre 2018, protocollo provinciale n. 739112, la Comunità chiedeva ulteriori integrazioni e approfondimenti al fine di aggiornare correttamente la pianificazione comunale vigente ai contenuti dei piani stralcio del PTC.

Conseguentemente, con nota di data 7 dicembre 2018, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio rammentava all'Amministrazione comunale di trasmettere anche alla Provincia le cartografie riviste e concordate con i tecnici della Comunità ai fini della conclusione dell'iter di approvazione della variante che in attesa di quanto richiesto veniva nuovamente sospeso.

A seguito della nota del Servizio Urbanistica e tutela del Paesaggio il Comune di STORO, ha fatto pervenire in data 25 febbraio 2019, con nota protocollata dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio con il n. 126065, gli elaborati di variante modificati ed integrati sulla base di quanto richiesto dalla Provincia e dalla Comunità delle Giudicarie.

In considerazione di quanto sopra esposto, si propone alla Giunta provinciale l'approvazione della variante al piano regolatore del Comune di STORO per la trasformazione di aree destinate all'insediamento in aree inedificabili ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della l.p. 15/2015, adottata definitivamente con deliberazione consiliare n. 13 di data 16 luglio 2018, negli elaborati di piano che, modificati secondo quanto richiesto dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio con nota di data 10 ottobre 2017, protocollo provinciale n. 57849, e dalla Comunità delle Giudicarie nota di data 6 dicembre 2018, comprensivi anche dell'adeguamento del PRG al Piano della Comunità delle Giudicarie costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera C).

Si precisa che il procedimento relativo all'approvazione della presente variante al PRG, iniziato il 02 agosto 2018, si conclude con l'adozione da parte della Giunta provinciale del provvedimento di approvazione entro il termine di 60 giorni, tenendo conto delle sospensioni intervenute per richiesta di integrazioni e modifiche degli elaborati di variante da parte della Provincia.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la l.p. 7 agosto 2003, n. 7;
- vista la l.p. 27.05.2008, n. 5;
- vista la l.p. 04 08.2015, n. 15;

- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

- 1) di introdurre nella variante al PRG di STORO adottata definitivamente dal Comune con verbale di deliberazione consiliare n. 13 di data 16 luglio 2018, le modifiche contenute nel parere del Servizio Urbanistica della Provincia n. 11 di data 05 aprile 2018 e in quello espresso dalla Comunità delle Giudicarie in data 19 aprile 2018, nonché nelle note, rispettivamente, del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio di data 10 ottobre 2018, protocollo n. 578459 e della Comunità di data 6 dicembre 2018, protocollo n. 739112;
- 2) di approvare, con le modifiche di cui al punto 1), la variante al PRG di STORO adottata definitivamente dal Comune con deliberazione consiliare n. 13 di data 16 luglio 2018, negli elaborati che, così modificati e aggiornati ai contenuti del PTC, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub lettera C);
- 3) di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 11 di data 5 aprile 2018 corrispondente all'allegato A) e la lettera del medesimo Servizio di data 10 ottobre 2018, protocollo n. 578459 corrispondente all'allegato B);
- 4) di dare atto che il procedimento di approvazione della variante al PRG del Comune di STORO in oggetto è da ritenersi concluso dalla data del presente provvedimento;
- 5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma dell'articolo 38, comma 3 della l.p. n. 15/2015.

Adunanza chiusa ad ore 12:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALL. A

002 ALL.B

003 ALL. C ELABORATI DI VARIANTE

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio
Via Mantova 67 - 38122 Trento
T +39 0461 497055
pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it
@ uff.urbpu@provincia.tn.it

PARERE PER LA VERIFICA DI COERENZA DEL PIANO ADOTTATO RISPETTO AL PIANO URBANISTICO PROVINCIALE

(art. 39 – comma 2 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15)

Trento, 5 aprile 2018

Prat. n. 2463 – parere n. 11/18

Oggetto: COMUNE DI STORO: variante non sostanziale al PRG del Comune di Storo ai sensi dell'art. 45 della L.P. 15/2015 (prat. 2463) – adozione preliminare

IL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- visti gli atti di cui all'oggetto;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7, "Approvazione della variante 2000 al Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5, "Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15, "Legge provinciale per il governo del territorio".

esprime il seguente parere.

Con deliberazione consiliare n. 31 del 29 novembre 2017, pervenuta in data 15 gennaio 2018, il Comune di Storo ha adottato una variante al PRG ai sensi dell'art. 45 della L.P. 15/2015. Il procedimento di approvazione della variante urbanistica in oggetto è stato sospeso dal 16/01/2018 al 01/02/2018 dal 08/02/2018 al 14/02/2018 e dal 21/02/2018 al 27/02/2018 per richieste all'Amministrazione da parte dello scrivente Servizio di atti integrativi.

Sulla base di specifici criteri tecnico-urbanistici, l'Amministrazione ha esaminato delle domande di stralcio di aree edificabili.

Su 72 richieste pervenute all'Amministrazione, 51 risultano completamente accolte e 1 parzialmente. Dal punto di vista della destinazione sono state stralciate 7.767 mq di aree residenziali esistenti sature (B101), 19.438 mq di aree residenziali di completamento (B103), 3.353 mq di area industriale, artigianale esistente di livello provinciale di progetto (D102). Un totale di 30.558 mq di aree diverrebbero pertanto inedificabili.

La verifica di assoggettabilità di cui all'art. 3, comma 4 del D.P.P. 14/09/2006 n. 15-68/Leg. allegata alla variante, esclude la necessità di sottoposizione a procedura a valutazione strategica.

Si osserva tuttavia l'entità delle superfici edificabili stralciate, per le quali manca una valutazione di coerenza rispetto al dimensionamento residenziale del PRG in vigore e, in considerazione dello stralcio di area industriale, artigianale esistente di livello provinciale e del contestuale incremento delle aree agricole, rispetto alle previsioni del PUP e del PTC.

Nel merito del piano definitivamente adottato si evidenziano le seguenti osservazioni che vanno risolte al fine dell'approvazione da parte della Giunta provinciale.

Cartografia

Rispetto all'adozione preliminare, si rileva in via generale che le aree ex articolo 45 devono essere contrassegnate nelle cartografie con uno specifico riferimento normativo. Tale riferimento deve individuare il vincolo di inedificabilità dell'area per dieci anni.

Norme di attuazione

Con la variante al PRG in esame sono state modificate le norme di attuazione. Questi stralci vanno ricondotti a una variante ordinaria al PRG.

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Preso atto dei criteri adottati dall'Amministrazione al fine dello stralcio delle aree edificabili, in via generale si osserva che in alcuni casi la variante -in esito alle richieste da parte di privati di stralcio di aree residenziali- interviene sul sistema insediativo di Storo in modo puntuale, non perseguendo un organico disegno dei nuovi confini tra le aree agricole e quelle residenziali o tra le aree destinate a verde attrezzato e parcheggi e le residenziali.

Soprattutto, si segnala il diffuso utilizzo della destinazione a verde privato attrezzato e parcheggio come una sotto-zonizzazione di aree residenziali. L'uso sistematico delle aree a verde attrezzato è peraltro da verificare in coerenza con l'articolo 39 bis delle NTA, che definisce tali aree come di particolare interesse paesaggistico.

Queste nuove previsioni di limitata estensione configurano uno scenario non del tutto coerente con una organica pianificazione urbanistica del territorio in quanto apparentemente casuali.

Per alcune di queste aree, attualmente a destinazione residenziale e oggetto di stralcio, risulta opportuno un'ulteriore verifica circa l'eventuale conferma dell'attuale destinazione urbanistica.

In particolare si richiamano le seguenti richieste, così come individuate nell'allegata relazione tecnica valutativa:

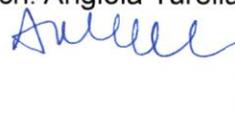
- richiesta n° 3, per la quale non risulta condivisibile lo stralcio del lotto edificabile per la porzione a confine con la viabilità. Dal punto di vista urbanistico, l'area, pur ricadendo in fascia di rispetto stradale, risulta a tutti gli effetti coerente con l'"area di completamento".
- Richieste n° 6 e 7, lo stralcio della zona residenziale comporta la conformazione di due nuovi lotti agricoli divisi da un lotto residenziale che, oltre ad incunarsi nelle aree residenziali contermini, non risultano riferibili a dei lotti agricoli tipicamente produttivi;
- Richieste n° 9, 10, 42, 43 all'interno di un'area urbanistica omogenea destinata a residenza saturo, si individuano lotti a verde privato attrezzato e parcheggi; va pertanto approfondita la coerenza di queste nuove aree urbanistiche rispetto alla definizione data dall'articolo 39 delle NTA di queste aree;
- Richieste n° 11, 41, all'interno di un'area urbanistica omogenea destinata a residenza di completamento, si individuano dei lotti isolati classificati in agricola pregiata di rilevanza locale non riferibili a dei lotti agricoli tipicamente produttivi;
- Richieste n° 4, 18, 23, 29, 60, 61 62 lo stralcio delle zone residenziali comporta la conformazione di nuovi lotti agricoli di pregio incuneati all'interno di un'area residenziale di completamento che non risultano riferibili ai normali lotti agricoli di carattere produttivo; la scelta inoltre compromette l'edificabilità delle particelle limitrofe;
- Richieste n° 19, 20, 21, 28, 30, 31, 34, 36, 38, 39, 40, 45, 46, 63 all'interno di aree urbanistiche omogenee destinate a residenza saturo, si individuano lotti isolati destinati a verde privato attrezzato e parcheggi per i quali va verificata la coerenza di queste nuove aree urbanistiche rispetto alla definizione data dall'articolo 39 delle NTA di queste aree;

- Richieste n° 55, 56, 58, 64, si osserva che lo stralcio riguarda particelle ricadenti in area industriale, artigianale esistente di livello provinciale di progetto; detto stralcio esula dalle competenze del PRG.

CONCLUSIONI

Ciò premesso, si ritiene che i contenuti della variante al PRG del Comune di Storo debbano essere verificati secondo le osservazioni di merito sopra esposte, al fine dell'approvazione del piano.

IL SOSTITUTO DIRIGENTE
- arch. Angiola Turella -



AC



**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio
Via Mantova 67 - 38122 Trento
T +39 0461 497055
pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it
@ serv.urbanistica@provincia.tn.it

Trento, 10 OTT. 2018

Prot. S013-2018 5784 59 / 18-2.2-2018-M

AI COMUNE DI STORO
SEDE

OGGETTO: COMUNE DI STORO: Variante non sostanziale al PRG per la trasformazione in aree inedificabili ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della l.p. n. 15/2015. Rif.to delib. cons. n. 13 del 16 luglio 2018 - adozione definitiva (Prat. n. 2463)

Con deliberazione consiliare n. 13 del 16 luglio 2018, pervenuta in data 2 agosto 2018, il Comune di Storo ha adottato in via definitiva la variante al PRG per la trasformazione in aree inedificabili ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della l.p. n. 15/2015.

Con nota del 3 agosto 2018 prot. 452262 è stata evidenziata al Comune di Storo la mancata consegna telematica dei documenti di piano, tramite il sistema informativo GPU, determinando la sospensione dei termini del procedimento di approvazione. Detta consegna è stata condotta in data 30 agosto 2018. Il procedimento è rimasto sospeso in attesa del chiarimento, richiesto al Comune con nota del 31 agosto 2018, in ordine alla fase di deposito del piano, sospendendo i termini del procedimento di approvazione. Il Comune ha risposto in data 5 settembre 2018, chiarendo l'avvenuta fase di deposito e l'assenza di osservazioni.

Con riferimento ai contenuti della variante definitivamente adottata e in particolare rispetto a quanto rilevato nel parere n. 11/2018 di questo Servizio, trasmesso il 5 aprile 2018, e nella nota integrativa del 17 maggio 2018, si osserva:

- con l'adozione definitiva sono state stralciate le modifiche che interessavano l'area produttiva del settore secondario di livello provinciale,
- la perimetrazione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio non risulta conforme a quanto contenuto nel piano stralcio del PTC della Comunità delle Giudicarie;
- le aree trasformate in inedificabili vanno individuate con lo specifico cartiglio previsto nella legenda standard;
- l'articolo 11 bis delle norme di attuazione richiama il vincolo decennale che interessa queste aree; va chiarito che il vincolo dell'articolo 45, comma 4 della l.p. n. 15/2015 stabilisce che queste aree sono subordinate all'inedificabilità per un periodo minimo di dieci anni, successivamente al quale l'eventuale diversa destinazione delle aree è rinviata alla procedura di variante al PRG.

Ciò premesso, si chiede la verifica e la modifica dei contenuti della variante al PRG in oggetto al fine dell'approvazione da parte della Giunta provinciale. In attesa di riscontro la procedura di approvazione della presente variante al PRG è sospesa.

Distinti saluti



IL DIRIGENTE
- arch. Angiola Turella -

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angiola Turella".